

IL CASO Troppi conferimenti sbagliati, “mini discariche” in strada, sacchi fuori a tutte le ore

Raccolta rifiuti: serve un ripasso delle regole

Raccolta differenziata dei rifiuti: va fatto un ripasso delle regole perché, sebbene la maggioranza dei saviglianesi abbia interiorizzato le norme del “porta a porta” e si comporti bene, non passa settimana che i Vigili debbano intervenire per sanzionare chi non le segue e chi mette rifiuti fuori posto, fuori orario o in sacchetti non conformi.

Savigliano veleggia ad un buon livello di differenziata, intorno al 70%. La raccolta nella nostra città viene fatta dalla ditta San Germano, del gruppo Iren: l'appalto è stato dato nel 2018 dal Consorzio servizi ecologia ambiente (Csea, l'ente che gestisce i rifiuti di 52 Comuni nell'area tra Savigliano, Saluzzo e Fossano) e durerà fino al 2025. Siamo dunque al giro di boa di metà servizio.

Savigliano è divisa in zone e, come da calendario (che si trova sul sito internet consorzio.csea.it oppure viene dato con la distribuzione dei sacchetti, ogni secondo martedì del mese in municipio), i rifiuti vanno esposti di fronte al proprio numero civico a partire dalle 22, di modo che al mattino possano essere ritirati dagli addetti (si comincia alle 6).

«Queste regole fondamentali vanno rimarcate – afferma la vicesindaco Federica Brizio – perché abbiamo sempre più segnalazioni riguardanti il loro mancato rispetto. Se qualcuno mette il sacchetto fuori poco prima delle 22 non fa di certo un grosso danno e questo comportamento viene tollerato (a meno che ci siano manifestazioni in corso, il che non aiuta a far più bella la città), ma talvolta i rifiuti vengono ammassati in alcuni angoli, che diventano piccole discariche, anche in pieno centro. Questo non va bene: ognuno deve mettere il proprio sacchetto di fronte a casa propria».

Quali sono i problemi principali? La raccolta della carta va fatta nell'apposito scatolone bianco, il “paper box” consegnato insieme ai sacchetti: se al posto di questo si usa una scatola di cartone, delle stesse dimensioni, non è un problema. Talvolta, invece, gli addetti trovano cumuli di carta e cartone: in caso di grosse quantità da smaltire, è necessario andare all'area ecologica.

Per quanto riguarda la plastica, la questione principale è che talvolta nei sacchetti ci sono anche altri rifiuti, così come nei



Il sacchetto dei rifiuti va buttato davanti a casa propria: invece ecco cosa succede negli angoli cittadini

contenitori di vetro e lattine. Non ci sono particolari problemi nella raccolta degli sfalci verdi (talvolta ci sono quantità eccessive, ma sono casi sporadici), mentre i cassonetti dei vestiti a volte debordano, con la roba lasciata in strada.

Un capitolo a parte merita l'umido: va buttato nell'apposito sacchetto, ma se questo viene avvolto in un altro sacchetto biodegradabile non ci sono problemi. Il problema si presenta invece quando l'umido viene buttato

in un sacchetto di plastica: il che vanifica il significato della raccolta differenziata. «Meglio l'umido buttato sciolto che in un sacchetto di nylon» sottolineano gli addetti.

Un'altra criticità viene dai pannolini, che talvolta finiscono nel sacchetto degli Rsu, i rifiuti solidi urbani, il cosiddetto “indifferenziato”. Ma per questi ci sono gli appositi bidoni rossi con la chiave, che può essere chiesta in Comune.

Se si hanno dei dubbi, sul si-

to del consorzio ci sono anche le indicazioni su “dove buttare che cosa”.

«Se la gente non rispetta le regole – dice ancora la vicesindaco Brizio – oltre che un danno ambientale ed al decoro urbano, fa anche aumentare il costo del servizio. Chi ragiona dicendo

“sporco, tanto pago la tassa rifiuti e il Comune deve pulire” non fa un ragionamento sensato: tutti dobbiamo contribuire a tenere più pulita la città. Invece abbiamo ancora troppe cartacce, sigarette, deiezioni canine ed ora anche mascherine buttate a terra».

Il servizio di raccolta rifiuti, fino al 2025, non sarà modificabile granché: «Si possono fare solo piccoli aggiustamenti – afferma l'assessore –. Di questi problemi parleremo con il Consorzio nell'ottica di migliorare il servizio. Intanto, però, chiediamo la collaborazione di tutti».

Proprio perché le novità erano state presentate ormai quattro anni fa, il Comune sta valutando di tornare ad organizzare alcuni incontri informativi (insieme allo Csea) per la popolazione in modo da rispiegare le regole e cercare le soluzioni alle piccole criticità. Perché la raccolta rifiuti a Savigliano non sarà rose e fiori, ma non è nemmeno da buttar via. ♦

Guido Martini

“Puliamo il mondo” si tiene venerdì

A causa della pioggia l'iniziativa “Puliamo il Mondo” è stata posticipata da venerdì 30 settembre a venerdì 1 ottobre, con appuntamento per tutti sempre alle ore 9 presso il parco Graneris.